



COMUNE DI DELLO

Provincia di Brescia

Via Roma, 65 - CAP 25020 DELLO (BS)

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTE GENERALE AL PIANO DEI SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE DEL P.G.T. VIGENTE.

PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, «*Legge per il governo del territorio*», con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante «*Norme in materia ambientale*» concernente «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*» e s.m.i;

VISTI altresì:

- Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (art. 4) - Testo coordinato
Art. 4 - Valutazione ambientale dei piani
- Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n.351
Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (Art. 4, comma 1, L.R. 11 Marzo 2005, N. 12).
- Deliberazione della Giunta Regionale, 27 dicembre 2007, n. 6420
Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi.
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 7110 (superata dalle deliberazioni successive)
Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della legge regionale 11 Marzo n. 12, 'Legge per il governo del territorio' e degli 'Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi' approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 Marzo 2007, (Provvedimento n. 2).
- Circolare regionale 14 dicembre 2010

L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale

- Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n.10971
Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli.
- Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761
Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971.
- TESTO COORDINATO dgr 761/2010, dgr 10971/2009 e dgr 6420/2007
Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS
- Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836
Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1a - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al documento di piano ritenuto assorbente anche per le varianti al piano dei servizi ed al piano delle regole
- *Ola Direttiva 85/337/CEE (allegati I e II);*
- *la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche ;*

PRESO ATTO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 23/01/2024:
 - è stato dato avvio al procedimento per la redazione della variante agli atti del PGT vigente relativa al Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi;
 - ai sensi ed effetti dell'art. 4 della L.R. 12/05 e s.m.i., è stato altresì avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante degli atti del PGT vigente ed individuate ai fini della VAS le varie autorità interessate ovvero:
 - L'autorità Proponente il Comune di Dello nella persona del Sindaco pro-tempore Ing. Riccardo Canini;
 - L'autorità Procedente il geom. Maria Olga Pegoiani, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Dello;
 - L'autorità Competente il geom. Pierangelo Benedetti, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castel Mella (Bs);
 - Che i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati ed i soggetti del pubblico sono stati individuati contestualmente con la suddetta deliberazione;

con nota del 11/03/2024 prot. 2453 è stata convocata la “conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del nuovo Documento di Piano e variante generale al Piano dei Servizi e Piano delle Regole del PGT. del Comune di Dello (Bs)”

- che in data 02 Aprile 2024 è stata tenuta la conferenza di valutazione;
- il Rapporto Preliminare Ambientale di Verifica di Assoggettabilità alla VAS unitamente alla proposta del Nuovo Documento di Piano e variante generale al Piano dei Servizi e Piano delle Regole sono stati resi disponibili alla consultazione:
 - sul sito internet del Comune di Dello (www.comune.dello.bs.it);
 - sull'applicativo regionale SIVAS (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas);
 - presso l'ufficio tecnico comunale;
- che a seguito della messa a disposizione del Rapporto Preliminare Ambientale di Verifica di Assoggettabilità alla VAS unitamente alla proposta del Nuovo Documento di Piano e variante generale al Piano dei Servizi e Piano delle Regole con pubblicazione in data

11/03/2024 prot. 2453 e contestuale convocazione della conferenza di verifica, alla data del 02/04/2024, data di svolgimento della relativa conferenza, sono pervenute le seguenti osservazioni

prot.	data	mittente
2619	16/03/2024	Acque Bresciane Srl
2620	16/03/2024	Terna Rete Italia
2994	27/03/2024	Regione Lombardia UTR

CONSIDERATO che successivamente alla data della Conferenza dei Servizi sono pervenuti ulteriori pareri, ovvero:

- ATS Brescia in data 04/04/2024 prot. 3211;
- Provincia di Brescia in data 06/04/2024 prot. 3295;
- ARPA Lombardia in data 06/04/2024 prot. 3296;

VISTO il verbale della Conferenza di Valutazione del 02/04/2024 prot. 3136, che verrà trasmesso agli enti contestualmente al presente decreto;

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta nel modo indicato nell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO pertanto di aver adeguatamente preso in considerazione le indicazioni esposte nei pareri pervenuti;

Alla luce di quanto sopra esposto:

VALUTATI gli effetti prodotti dalla proposta del Nuovo Documento di Piano e variante generale al Piano dei Servizi e Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio sull'ambiente;

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dal Rapporto Preliminare Ambientale di Verifica di Assoggettabilità alla VAS;

VALUTATO che dalla realizzazione del Nuovo Documento di Piano e variante generale al Piano dei Servizi e Piano delle Regole al vigente Piano di Governo del Territorio non sono attesi impatti significativi sull'ambiente;

DECRETA

1. di **non assoggettare** il Nuovo Documento di Piano e variante generale al Piano dei Servizi e Piano delle Regole al vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Dello alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica - V.A.S.;
2. di stabilire che gli elaborati grafici e normativi del Nuovo Documento di Piano e variante generale al Piano dei Servizi e Piano delle Regole al vigente Piano di Governo del Territorio dovranno recepire le prescrizioni ed indicazioni meglio specificate nell' "Allegato A" facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. che eventuali proposte di modifica/variante derivanti da osservazioni che dovessero eventualmente pervenire nel procedimento di approvazione saranno allo stesso modo escluse

dalla necessità di verifica qualora non incidano in modo significativo sulle valutazioni espresse nel presente decreto;

4. di dare atto che il presente provvedimento sia comunicato ai soggetti consultati ovvero:

- ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Brescia;
- ATS Brescia;
- REGIONE LOMBARDIA;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA;
- PROVINCIA DI BRESCIA;
- COMUNE DI AZZANO MELLA;
- COMUNE DI BAGNOLO MELLA;
- COMUNE DI BARBARIGA;
- COMUNE DI CARPIANO DEL COLLE;
- COMUNE DI CORZANO;
- COMUNE DI LONGHENA;
- COMUNE DI MAIRANO;
- COMUNE DI OFFLAGA.

4. di dare mandato all'Autorità Procedente di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio comunale, sul sito istituzionale del Comune di Dello e sul sito web SIVAS di Regione Lombardia (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas).

Dello 09 Aprile 2024

l'Autorità Competente per la VAS

Geom. Pierangelo Benedetti

Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art.24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i

Allegati:

1. Verbale conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla VAS del 02/04/2024 prot. 3136 e relativi pareri richiamati nel verbale stesso;
2. Pareri pervenuti dopo la CdS:
 - Parere ATS Brescia prot. 3211/2024;
 - Parere Provincia di Brescia prot. 3295/2024;
 - Parere ARPA Lombardia prot. 3296/2024.



COMUNE DI DELLO

Provincia di Brescia

Via Roma, 65 - CAP 25020 DELLO (BS)

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTE GENERALE AL PIANO DEI SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE DEL P.G.T. VIGENTE

PARERI E OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI

Conferenza di verifica esclusione dalla VAS in data 02 Aprile 2024

1) Acque bresciane Srl

Prot. 0002619 del 16/03/2024 - Comune di Dello (Bs)

SINTESI	RECEPIMENTO/NOTE
Si esprime nulla osta alla procedura di esclusione della Vas in variante allo strumento urbanistico vigente. In ogni caso, nel contempo Vi segnaliamo che per servire gli ADT/PdC e in generale nuovi piani di lottizzazione, potrebbero rendersi necessari rifacimenti/estendimenti delle condotte.	Si prende atto.

2) Terna Rete Italia

Prot. 0002620 del 16/03/2024 - Comune di Dello (Bs)

SINTESI	RECEPIMENTO/NOTE
Si comunica che nel Comune di Dello è presente la linea elettrica aerea a 380 kV n. 363 "st CREMONA - st FLERO". Per quanto attiene alla Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 e al relativo Decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microtesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. dell'8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto. Viene allegato alla nota il file .dwg con le DpA imperturbate della linea sopracitata, da inserire nella carta dei vincoli del PGT.	Si prende atto.

**3) Regione Lombardia - Giunta DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI, I PICCOLI COMUNI E COORDINAMENTO DEGLI UFFICI
TERRITORIALI REGIONALI - UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRESCIA**

Prot. 0002994 del 27/03/2024 - Comune di Dello (Bs)

SINTESI	RECEPIMENTO/NOTE
Per quanto di competenza, l'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia, non ha nulla da rilevare circa il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in corso. Tuttavia, fa presente che eventuali spostamenti nonché modifiche di tracciato dei corpi idrici superficiali e/o aggiornamenti delle rispettive fasce di rispetto conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti dovranno sempre essere autorizzati, previa idonea istruttoria, dall'Ufficio Territoriale Regionale, come prescritto dalle d.g.r. n. XII/1615 del 18 dicembre 2023.	Si prende atto.

4) Agenzia di Tutela della Salute della provincia di Brescia

Prot. 0003211 del 04/04/2024 - Comune di Dello (Bs)

SINTESI	RECEPIMENTO/NOTE
1) Preso atto degli elementi di variante e previa analisi delle singole previsioni territoriali cartografiche proposte, denominate varianti da n. 1 a n. 12, descritte nel dettaglio nei relativi prospetti illustrativi, si ritiene, per gli aspetti di competenza della scrivente SC, di non formulare osservazioni nel merito, non avendo evidenziato significative ricadute di carattere sanitario.	Si prende atto del parere favorevole

5) Settore della Pianificazione territoriale - Provincia di Brescia

Prot. 0003295 del 06/04/2024 - Comune di Dello (Bs)

	SINTESI	MODALITA' DI RECEPIMENTO
1	-per l'attuazione della variante n. 7 che prevede di realizzare all'interno del NAF dell'abitato di Dello un fabbricato residenziale di 150 mq di s.l.p., in uno spazio verde residuale esterno alla corte storica, si tengano in considerazione gli indirizzi di tutela della scheda (Il.e.1) relativa all'elemento del paesaggio "Nuclei di antica formazione", dell'Allegato 1 alla Normativa del PTCP;	Si prende atto
2	-la variante n. 11, proponendo oltre allo stralcio delle previsioni viabilistiche comunali (tangenziali) la realizzazione di una nuova rotonda sulla strada provinciale SP IX Quinzanese, in corrispondenza del cimitero a sud dell'abitato di Dello, necessita di prioritario confronto con il Settore delle Strade e dei Trasporti di questa Provincia.	Si prende atto.
3	-per gli edifici esistenti in zona agricola con destinazione agricola, qualora la variante intenda riconoscerli a destinazione extra-agricola, si chiede di verificare che essi non siano più al servizio di alcuna azienda agricola e si chiede di osservare gli obiettivi per le aree agricole dell'art. 74 della Normativa del PTCP, in particolare l'obiettivo di evitare la disseminazione di funzioni extra-agricole in area agricola;	Si invita l'autorità proponente ad integrare, ove necessario, la normativa di piano al fine di recepire le indicazioni.
4	-per gli edifici esistenti in area agricola aventi già destinazione extra-agricola, qualora la variante proponga interventi e/o ampliamenti, si chiede di limitare quest'ultimi alla zona di stretta pertinenza dell'edificio.	Si invita l'autorità proponente ad integrare, ove necessario, la normativa di piano al fine di recepire le indicazioni.
5	In generale, relativamente al tema della disciplina delle aree agricole, si invita a confrontare le proposte della variante con	Si prende atto e si invita l'autorità proponente ad integrare, ove

	il PTCP ai fini della valutazione di compatibilità rispetto ad esempio ai seguenti temi: gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, i varchi della rete ecologica a rischio di occlusione e le rilevanze paesaggistiche del territorio.	necessario, la normativa di piano.
6	Laddove la proposta di variante preveda la modifica diretta o indiretta alla viabilità provinciale, si ritiene che tali ipotesi debbano essere sottoposte al preliminare esame dei competenti uffici provinciali e concordate quindi con il Settore delle Strade e dei Trasporti di questa Provincia.	Si prende atto e si provvederà in tal senso.
7	Si ricorda che nel PGT deve essere rappresentata cartograficamente la delimitazione del centro abitato, specificando gli estremi della deliberazione di approvazione della Giunta Comunale e nelle NTA del PGT devono essere riportati i riferimenti normativi al Regolamento Viario Provinciale.	Si prende atto e si invita l'autorità proponente ad integrare la cartografia e la normativa di piano.
8	In merito al recepimento nel Piano delle Regole degli "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (AAS), si invita il Comune a svolgere fin dalla presente valutazione preliminare ambientale l'attività di cui all'art. 15, comma 5, della l.r. n. 12/2005, qualora non fosse già intervenuta. Si precisa che nell'apportare alla scala locale le relative rettifiche, precisazioni e miglioramenti, si deve fare riferimento alla Normativa del PTCP specificando le corrispondenti casistiche (vedi art. 76). Al proposito, si ritiene opportuna la produzione di un elaborato riepilogativo che analizzi i singoli areali oggetto di rettifica, riportante immagini dello stato dei luoghi, estratti del PGT vigente e delle variazioni apportate e che fornisca le motivazioni delle rettifiche con riferimento alla casistica. Si precisa che è possibile altresì svolgere l'attività di ricognizione riguardo al ricorrere di eventuali fattispecie di cui all'art. 75 del PTCP.	Si prende atto e si invita l'autorità proponente a provvedere in tal senso.
9	Si ricorda fin d'ora la necessaria produzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (Allegato 1 alla DGR Lombardia n. XI/6314 del 26.04.2022 - ex allegato 6 alla DGR Lombardia n. X/6738 del 19.06.2017) e del PGRA.	Si invita l'autorità proponente a provvedere in tal senso.
10	Il territorio comunale si relaziona alla Rete Ecologica ed alla Rete Verde sovraordinate come segue: - la RER è presente nella fascia meridionale del territorio con Elementi di Secondo Livello e con Elementi di Primo Livello entro il "Corridoio ecologico primario a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale"; - la REP recepisce e dettaglia - ad est del territorio - il "Corridoio ecologico primario a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale" (rif .art. 47 della Normativa del PTCP vigente), il quale incorpora "Aree di elevato valore naturalistico" (rif .art. 44 della Normativa del PTCP vigente); da esso parte il "Corridoio ecologico secondario" (rif .art. 50 della Normativa del PTCP) individua inoltre la totalità del territorio entro "Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema" (rif .art. 48 della Normativa del PTCP) ed identifica n. 4 Varchi Provinciali, ossia i nn. 53-54-55-56 (rif .art. 52 della Normativa del PTCP). Gli interventi previsti per azioni di Piano collocate in zone agricole devono prevedere anche la ricostruzione dell' agro ecosistema secondo gli indirizzi forniti dall'articolo dedicato per cercare di riequilibrare e quindi bilanciare ecologicamente la superficie di terreno sottratto all'ecosistema. Per quanto attiene la Rete Verde paesaggistica, non sono intercettati elementi particolarmente significativi, se non	Si prende atto e si invita l'autorità proponente a provvedere in tal senso.

	entro il Corridoio ecologico rappresentato dal Mella, nel quale sono presenti "Aree agricole di valore paesistico ambientale" (rif .art. 67 e segg della Normativa del PTCP). Ciò è dovuto anche al fatto che l'ecosistema agrario risulta piuttosto banalizzato a causa dell'agricoltura intensiva che ha progressivamente condotto alla diminuzione, sino a decretarne l'assenza su aree vaste, di significative componenti vegetazionali utili a svolgere funzioni ecologiche. Con la presente variante si riaggiorna anche la REC.	
11	Per quanto attiene la Cartografia, che è stata correttamente collocata entro il Piano dei Servizi, si ritiene che: - il quadro ricognitivo; - la tavola di coerenza con la REP; - il progetto di REC; siano stati redatti indicando tutti gli elementi identificativi della rete ecologica locale e sovralocale, utili ad individuare le attenzioni necessarie alla realizzazione degli obiettivi di tutela, conservazione, riqualificazione dell'esistente nei vari settori entro i quali è stato suddiviso il territorio. Si ritiene necessario integrare anche la rete verde, sia per una maggior completezza con gli aggiornamenti previsti anche dal PTR, sia per la coerenza con gli obiettivi che lo stesso PGT si pone in relazione alla valorizzazione della fruizione del territorio, anche attraverso la creazione di percorsi di mobilità lenta.	Si prende atto e si invita l'autorità proponente a provvedere in tal senso.
	NTA DdP	
12	- all'art. 11 Parcheggi - Norma generale, al punto 2, aggiungere "A tal fine si suggerisce di preferire l'utilizzo di pavimentazione drenante (erbablock, terre stabilizzate, ghiaio, altre soluzioni offerte dalla ormai variegata produzione in materia)";	Si prende atto e si invita l'autorità proponente a provvedere in tal senso.
13	- all'art. 17 Normativa per gli insediamenti commerciali, poiché si tratta di destinazioni che prevedono ampie superfici a parcheggio con aumento dell'effetto "isola di calore", al punto 4. è opportuno aggiungere • che la loro progettazione preveda quanto specificato all'art. 11 e che siano adeguatamente alberate, favorendone l'ombreggiamento e la conseguente riduzione di temperatura; • che il richiamato "rapporto con le caratteristiche naturali, paesistiche ed ambientali" si espliciti attraverso il progetto di mitigazione ed - ove dovuto - compensazione ecologica, per un migliore e più sostenibile inserimento delle strutture nel contesto;	Si prende atto e si invita l'autorità proponente a provvedere in tal senso.
14	- all'art. 18.3 Rete ecologica, manca il riferimento alla normativa relativa alla tutela dei 4 Varchi della REP, secondo le disposizioni previste all'art. 52 del PTCP (citare l'art. 40.8 NTA PdR); idem, è opportuno richiamare anche l'art. 40.9 inerente i corridoi ecologici della rete ecologica comunale, che sono stati previsti come articoli a sè. E' anche opportuno inserire, in quanto utili nella progettazione, esempi di buone pratiche per la mitigazione e la deframmentazione del territorio (anche in considerazione che si tratta di azioni previste per la REC); non ultimo, si suggerisce di considerare anche per assicurare un apporto efficace all'invarianza idraulica, anche le soluzioni tecnologiche di tetti verdi pensili;	Si prende atto e si invita l'autorità proponente a provvedere in tal senso.
15	- all'art. 21 Disposizioni specifiche per gli AdT, affinché quanto indicato per la rete ecologica trovi concreta attuazione, è indispensabile che siano richiamate le necessità di mitigazione ed -ove dovuta - di compensazione ecologica (eventualmente richiamare l'art. 18.3);	Si prende atto e si invita l'autorità proponente a provvedere in tal senso.
	NTA PdR	
16	- all'art. 8 Modalità di attuazione: è utile inserire che gli ambiti soggetti a Pianificazione attuativa potranno essere attivati per stralci, sulla base di un progetto unitario che ne	Si prende atto e si invita l'autorità proponente a provvedere in tal senso.

	definisca la congruenza complessiva e la fattibilità graduale connessa alle opere di mitigazione e compensazione ecologica, onde evitare che l'obiettivo di inserimento - anche paesaggistico - delle mitigazioni ecologiche venga frammentato, a maggior ragione in caso di attuazione delle aree di frangia tra zona urbanizzata e zona rurale;	
17	- all'art. 29 Norma generale per gli ambiti produttivi: al punto 3 è opportuno aggiungere che sono da progettare ed attuare tutte le azioni di miglior inserimento ecopaesaggistico nel contesto, riducendo le superfici impermeabilizzate anche attraverso la previsione di parcheggi per auto a pavimentazione drenante;	Si prende atto e si invita l'autorità proponente a provvedere in tal senso.
18	- all'art. 36 Area E1 agricola di salvaguardia: poiché è prevista l'estirpazione di alberi ad alto fusto, si inserisca che ne sia preliminarmente determinata e giustificata la necessità, (ad esempio dovuta a cause patogene) tramite apposita relazione di dottore agronomo.	Si prende atto e si invita l'autorità proponente a provvedere in tal senso.
19	- agli artt. 36-37-38, trattandosi di aree agricole e di valenza ambientale, deve trovare corrispondenza anche quanto previsto dalla suddivisione in settori della rete ecologica locale, diversamente gran parte del territorio non viene concretamente interessata dalle azioni previste per la sua tutela e riqualificazione ecopaesaggistica;	Si prende atto e si invita l'autorità proponente a provvedere in tal senso.
	NTA PdS	
20	Si intendono richiamati, per gli articoli corrispondenti nelle NTA, le indicazioni sopra esplicate. - all'art. 2 Finalità e ambito di applicazione della normativa del piano dei servizi, aggiungere che la Carta della REC è a supporto del PdR e nel PdS e trova in essi attuazione.	Si prende atto e si invita l'autorità proponente a provvedere in tal senso.
21	Poiché le trasformazioni del territorio previste con gli AT interessano aree agricole si rammenta, a completamento di quanto sopra previsto, che la sottrazione di aree agricole nello stato di fatto - come nel caso in specie - comporta per il Comune l'applicazione dell'art. 43 comma 2 bis della LR 12/2005, così come modificata dalla LR 28/12/2017 n. 37. In particolare, eventuali risorse aggiuntive necessarie per predisporre interventi a rilevanza ecologica potrebbero discendere dall'attuazione dell'art. sopra citato, ai sensi del quale gli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono soggetti ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione e contributo sul costo di costruzione) nella misura massima del 5% da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.	Si prende atto.
22	Inoltre, dato che tra gli obiettivi del PGT c'è quello di una migliore qualità ambientale e fruitiva del territorio, da perseguire attraverso una efficace pianificazione ed implementazione della rete ecologica e rete verde paesaggistica, le quali costituiscono anche elementi per la sostenibilità della pianificazione urbanistica locale, si suggerisce sin da ora di inserire tra i set di indici per il monitoraggio per paesaggio e biodiversità anche alcuni semplici indicatori che attestano la realizzazione di elementi tipici della rete ecologica, ad es: - ml di nuovi filari di alberi sia in ambito urbano che agricolo; - ml di siepi continue mono o plurispecifiche sia in ambito urbano che agricolo; - ha di aree boscate periurbane - ad es. su superfici a questo destinate oppure su superfici di reliquato non più coltivabili (per forma e dimensione); idem per la rete verde: - ml di sentieri e/o nuove piste ciclabili in ambito non urbanizzato;	Si prende atto.

6) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento di Brescia

Prot. 0003296 del 06/04/2024 - Comune di Dello (Bs)

SINTESI	RECEPIMENTO/NOTE
1) In esito alla messa disposizione degli atti afferenti alla Verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'oggetto, rilevando che sostanzialmente la variante generale interviene su ambiti già assentiti dal vigente strumento urbanistico al fine di facilitarne la realizzazione, ambiti già sottoposti a VAS nel corso del PGT originario, si riportano di seguito alcune osservazioni di carattere generale	Si prende atto.
2) Per quanto riguarda eventuali criticità geologiche e idrogeologiche per le quali sono previste restrizioni e limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità e vulnerabilità individuate, occorre definire puntualmente le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto.	Si prende atto e si demanda all'autorità proponente l'integrazione, ove necessario, della normativa di piano al fine di ottemperare alle prescrizioni della componente idrogeologica ed idraulica in materia di opere di mitigazione del rischio.
3) Si fa presente la necessità di minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate; nell'utilizzo del suolo deve essere garantita una corretta proporzione tra superfici impermeabili e permeabili, necessità che deriva dall'esigenza di limitare gli effetti di dilavamento delle acque meteoriche, preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva impermeabilizzazione di aree libere. Si dovrà essere effettuata la coerenza delle previsioni con le disposizioni della Legge Regionale 4/2016 che prevede obblighi di rispetto dei principi di "invarianza idraulica e idrologica che si applicano agli interventi edilizi definiti dall'articolo 27, comma 1, lettere a), b) e c) e a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel regolamento regionale di cui al comma 5.	Si prende atto rilevando l'immediata prevalenza delle disposizioni Regionali al riguardo ed i richiami e le disposizioni già presenti nell'apparato normativo del PGT vigente.
4) È auspicabile che tutti gli interventi prevedano lo scarico in fognatura. Si ricorda che la corretta disciplina delle acque reflue che defluiscono nei bacini urbani, per effetto delle precipitazioni e degli scarichi civili e produttivi, rappresenta uno dei punti cardine delle politiche di salvaguardia dell'ambiente e, più in generale, della qualità complessiva della vita nei territori urbanizzati. Il problema delle acque reflue, infatti, non si esaurisce nel loro allontanamento dalle zone urbanizzate in modo che non interferiscano con le attività sociali ed economiche che in esse si svolgono, ma nel controllo del loro impatto quali-quantitativo sull'ambiente in generale e sulle risorse idriche	Si prende atto prescrivendo che in fase di predisposizione degli atti esecutivi di realizzazione dei comparti edificatori e/o singoli interventi nelle aree appositamente previste nella variante si dovrà concordare con l'Ente Gestore le corrette reti fognarie.

superficiali e sotterranee in particolare.	
5) Ai fini della sostenibilità delle previsioni della variante al PGT si rammenta che dovranno essere rispettate le vigenti disposizioni in materia di prestazione energetica degli edifici e degli impianti, di contenimento dei consumi energetici che indirizzano sempre più ad un'edilizia a basso impatto ambientale e ad un'alta efficienza energetica.	Si prende atto rilevando l'immediata prevalenza delle disposizioni Statali e/o Regionali al riguardo ed i richiami già presenti nell'apparato normativo del PGT vigente.
6) Si ricorda che l'art. 4 della L.R. n. 13/2001 prevede che il Comune assicuri la coerenza tra le previsioni del PGT e la classificazione acustica in vigore che deve essere verificata entro 12 mesi dall'adozione dello strumento urbanistico, di sue varianti o di piani attuativi dello stesso. Si rammenta che i principi guida di qualsiasi revisione della zonizzazione acustica devono essere la prevenzione del deterioramento di aree non inquinate e il risanamento di quelle ove sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite e se tecnicamente insostenibile la modifica delle classi acustiche della zonizzazione, per garantire la coerenza dei due strumenti, è necessario procedere con la revisione delle proprie previsioni di PGT.	Si prende atto prescrivendo che entro la data indicata nel parere ARPA sia attuata la verifica della coerenza della classificazione acustica vigente con le previsioni di cui alla presente variante del PGT.
7) Si richiama la necessità di ottemperare a quanto stabilito dal R.R n. 2/2006 circa le disposizioni per il risparmio e il riutilizzo della risorsa idrica (istallare: contatori per ogni unità abitativa, dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idricosanitari, reti di adduzione in forma duale, sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche).	Si prende atto.
8) Infine, in caso di vicinanza tra comparti a destinazione differente e incompatibile, dato che in generale la vicinanza tra aree a destinazione produttiva e aree a destinazione residenziale può generare conflittualità e determinare problematiche di incompatibilità territoriale, in ragione delle pressioni indotte dal comparto produttivo sull'ambiente e sui ricettori residenziali presenti o di previsione (tra cui emissioni in atmosfera, traffico indotto, inquinamento acustico, etc.). le azioni di mitigazioni dovranno prevedere la realizzazione di interventi di mitigazione ambientale efficaci.	Si prende atto e si invita l'autorità proponente ad integrare, ove necessario, la normativa di piano al fine per rimarcare la necessità di indagare la situazione puntuale e realizzare le migliori forme di mitigazione ambientale.

Dello, 09 Aprile 2024

l'Autorità Competente per la VAS

Geom. Pierangelo Benedetti

Documento firmato digitalmente ai sensi

dell'art.24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i